

NON ARRENDERSI LA PANDEMIA FINIRA'



Sta per iniziare la campagna tesseramento 2021, purtroppo non abbiamo certezze su come sarà il prossimo anno, tutti nutriamo buone speranze, i vaccini, sono ben tre quelli in dirittura di arrivo, dovrebbero consentirci una convivenza col virus e una vita quasi normale.

Certo, le incertezze sono molte, e la perdita economica, che molti hanno subito, potrebbe indurci a non rinnovare l'associazione, non tanto per il risparmio conseguente, che sarebbe di piccola entità, ma spinti dalla considerazione che in periodi di magra e di limitazioni non si avrà la possibilità di fare vacanze e viaggi e, quindi, non sarà possibile l'utilizzo dei vantaggi legati alla tessera.

Il discorso ha una sua logica, però si basa su un presupposto sbagliato. Non ci sarebbe nulla da eccepire se associarsi significasse solo pagare una quota per avere in cambio degli sconti e benefit durante la nostra attività di campeggiatori, ma questo fine non è certo quello che ha spinto i fondatori dei nostri club e della nostra confederazione. Se diamo un'occhiata agli statuti delle associazioni e della Confedercampeggio, vedremo chiaramente che il fine della mera utilità economica non ha rilievo tale da porlo tra le motivazioni principali che devono qualificare l'azione delle associazioni. Se vogliamo, possiamo comprendere l'importanza del fenomeno associativo, riflettendo sul fatto che dopo anni di attesa, il legislatore ha emanato un corposo testo di legge sugli enti del terzo settore, se tutto si limitasse alla ricerca di tariffe agevolate per i soci, non si spiegherebbe l'interesse dello stato verso queste forme di aggregazione.

Se scendiamo al particolare delle nostre associazioni, vediamo che le ragioni che sono poste a fondamento del nostro agire in comune sono soprattutto orientate alla promozione dell'attività campeggistica e turistica dei soci, a proporre normative che favoriscano lo svolgimento della stessa, oltre a favorire l'aggregazione tra i soci per meglio conseguire questi scopi.

Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi, abbiamo bisogno di associazioni forti e attive, se abbandoniamo il nostro club, pensando di ritrovarlo quando riprenderemo a viaggiare, corriamo il rischio di non trovarlo più, allora ci mancherà il luogo per discutere proposte e trovare soluzioni, ci prenderà la nostalgia di una serata o di un viaggio insieme e sarà difficile ripartire daccapo.

